

ספר בראשית

פרק יב

[פרשת לך לך]

א וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַבְרָם לֵךְ-לְךָ מֵאֶרֶץ וּמִמּוֹלַדְתְּךָ וּמִבֵּית אָבִיךָ
 אֶל-הָאֶרֶץ אֲשֶׁר אֲרָאָךְ:
 ב וַאֲעֵשֶׂה לְגֹי גָדוֹל וְאֶבְרַכְךָ וְאֶגְדַּלְהָ שְׁמִי:
 וְהָיָה בְרָכָה:
 ג וְאֶבְרַכְהָ מִבְּרַכְיָה וּמִקְלָלָהּ אָאֹר
 וְנִבְרְכוּ בָךְ כָּל מְשִׁפְחוֹת הָאֲדָמָה:
 ד וַיֵּלֶךְ אַבְרָם כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר אֱלֹהֵי יְהוָה וַיֵּלֶךְ אִתּוֹ לוֹט
 וְאַבְרָם בֶּן-חָמֵשׁ שָׁנִים וְשִׁבְעִים שָׁנָה בָּצֵאתוֹ מִחָרָן:
 ה וַיִּקַּח אַבְרָם אֶת-שָׂרִי אִשְׁתּוֹ וְאֶת-לוֹט בֶּן-אָחִיו
 וְאֶת-כָּל-דְּרוֹשָׁם אֲשֶׁר רָכְשׁוּ
 וְאֶת-הַנֶּפֶשׁ אֲשֶׁר-עָשׂוּ בַּחֲרָן
 וַיֵּצְאוּ לָלֶכֶת אֶרֶץ כְּנָעַן וַיָּבֹאוּ אֶרֶץ כְּנָעַן:

NB. In questa lezione, del testo di Gen 12,1-5 evidenzieremo soltanto gli aspetti della struttura nominale. Le osservazioni sui verbi saranno fatte nella lezione 5.

Gen 12,1 

א וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-אַבְרָם
 wayyômer (ʔādōnāy) yhwh ʔel-ʔabrām
 e disse il Signore ad Abramo
 1 2 3

לְךָ-לְךָ מֵאֶרֶץ וּמִמּוֹלַדְתְּךָ וּמִבֵּית אָבִיךָ
 lek-ləkā mēʔarṣəkā ûmimmôladtəkā ûmibbêt ʔabîkā
 4 5 6 7 8
 va per te dalla terra tua e dalla parentela tua (fuori) dalla casa tua e del padre tuo

אֶל-הָאֶרֶץ אֲשֶׁר אֲרָאָךְ
 ʔel-hāʔāreṣ ʔarʔekkā ʔāšer
 9 10 11
 verso la terra che ti farò vedere

1. Gen 12,1 5 מֵאֶרֶץ . La parola è composta dalla preposizione מן “da” + אֶרֶץ “terra”,

allo stato costruito (per la presenza del pronome suffisso) + **ךָ** “di te” suff. pron. 2pms.

Nella preposizione **מן** la **ן** finale scompare per assimilazione con la consonante iniziale del termine cui è premessa, causandone il raddoppio, raddoppio che però in questo caso, trattandosi della gutturale **א** non può avvenire, e di conseguenza si allunga invece la vocale in **מִן**.

2. **וּמִמּוֹלֶדְתְּךָ** : waw di coordinazione, che assume la forma **ו** davanti a labiale **פ** **מ ב פ** ; + **מן** preposizione che assimila la **ן** finale alla consonante successiva **מ** raddoppiandola (daghes forte); + il sostantivo **מוֹלֶדֶת** allo stato costruito; + **ךָ** pron. suffisso 2pms.
3. **וּמִבֵּית** : waw di coordinazione davanti a labiale (cf sopra); + preposizione **מן** (cf sopra); + il sostantivo **בֵּית** allo stato costruito
4. **אָבִיךָ** : il sost. **אב** “padre” + pron. suff. 2pms **ךָ** ; la forma con yod **אָבִי** la si trova con i nomi di parentela a due lettere
5. **אֶל־הָאָרֶץ** : preposizione **אל** “verso”; + art. det. **הַ** con vocalizzazione lunga qametz davanti alla gutturale **א** ; + il sost. **אָרֶץ** , in cui la **א** iniziale prende la vocalizzazione con qametz per influsso della precedente vocalizzazione dell’articolo.

Gen 12,2

שְׁמֶךָ	וְאֶגְדָּלְךָ	וְאֶבְרַכְךָ	גָּדוֹל	לְגוֹי	בְּוַעֲשֶׂשְׁךָ
šəmekā	waʿăgaddələ ^h	waʿăbārekəkā	gādōl	ləgōy	wəʿeʿeskā
il nome tuo	e farò ingrandire	e benedirò te	grande per nazione		e farò te
6	5	4	3	2	1
				וְהִיא	בְּרַכָּה
				wehəyē ^h	bərākā ^h
				e sii	una benedizione
				7	8

1. Gen 12,2 n.2-3 **לְגוֹי גָּדוֹל** : preposizione **לְ** indicante appartenenza, qui direzione di finalità; + sost. **גוֹי** “nazione” allo stato assoluto; **גָּדוֹל** “grande”, agg. ms concordato con “nazione-popolo”.
2. Gen 12,2 n. 6 **שְׁמֶךָ** : sost. **שֵׁם** allo stato costruito; + pron. suff. 2pms **ךָ**;
3. Gen 12,2 n. 8 **בְּרַכָּה** : “benedizione”, sost. allo stato assoluto.

Gen 12,3

אֶרְאֶה	וּמִקְלָלֶיךָ	מְבָרְכֶיךָ	וְאֶבְרַכְךָ
ʾəʾōr	ûməqalləkā	məbārke ^h ykā	waʿăbārākā ^h
maledirò e i maledicenti	te i benedicienti	te	e benedirò
4	3	2	1

וְנִבְרְכוּ בְּךָ כָּל מִשְׁפָּחֹת הָאָדָמָה׃
 wənibrəḵû bəḵā kōl mišpəḥōt hāʾădāmā^h
 e saranno benedetti in te e tutte le famiglie-della
 5 6 7 8 9

1. Gen 12,3 n.6 בְּךָ : prep. בְּ + pron. suff. 2pms “in te”
2. Gen 12, 3 n. 7 כָּל : “tutto, ogni”, si tratta in realtà di un sost. allo stato costruito, come se fosse “la totalità-di”.
3. Gen 12,3 n. 8 מִשְׁפָּחֹת : st. cst. di מִשְׁפָּחָה “famiglia, clan”, con scriptio defectiva; altre volte con scriptio plena מִשְׁפָּחוֹת.
4. Gen 12,3 n. 9 הָאָדָמָה : art. הָ con vocalizzazione lunga qametz davanti alla gutturale א; il sost. אָדָמָה ha la terminazione tipica del femm. sing.

Gen 12,4

וַיֵּלֶךְ אַבְרָם כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר אֱלֹהֵי יְהוָה וַיֵּלֶךְ אִתּוֹ לוֹט
 wayyēlek ʾabrām kaʾāšer dibber ʾēlōhē yēhōwə wayyēlek iṭṭō lōt
 e andò come Abramo e andò Lot con lui
 1 2 3 4 5 6 7 8 9

וַאֲבָרָם בֶּן-חָמֵשׁ שָׁנִים וְשִׁבְעִים שָׁנָה בָּצֵאתוֹ מִחָרָן׃
 wəʾabrām ben-ḥāmēš šānīm wəšibʿim šānā^h baṣēʾtō mēḥārān
 e Abramo figlio-di 5 (era) e anni e 70 anno da Harran nell'uscire suo
 10 11 12 13 14 15 16

1. Gen 12,4 n.3 כַּאֲשֶׁר : prep. כִּי “come”, con vocalizz. davanti a gutturale; + pron. relativo: lett. “come quello che”.
2. Gen 12,4 n.5 אִתּוֹ : “verso di lui”; cf quanto già detto sulla scrittura e la pronuncia in E2 2Sam 12,1b;
3. Gen 12,3 n. 8 אִתּוֹ : “con lui”: la prep. “con”, è allo stato assoluto אִתְּ, graficamente identica alla particella indicante il compl. ogg.; qui si trova aallo st. cst. אִתְּ perché unita con il pron. suff di 3pms י. Si noterà che la particella dell'accusativo unita ai pronomi suffissi, e dunque allo stato costruito, ha forma diversa אִתּוֹ. L'abbiamo già incontrata in 2Sam 12,9.
4. Gen 12,4 n.11 בֶּן-חָמֵשׁ : st. cst. del sost. בֶּן “figlio”, termine usato per costruire espressioni indicanti una “qualità” della persona di cui si parla: cf. “figlio della perdizione”...
5. Gen 12,4 n. 12.15 שָׁנִים ... שָׁנָה : “anno... anni”, sing. e pl. allo st. ass. Si osservi che שָׁנָה resta singolare con i numeri al di sopra di 10. Un comportamento linguistico simile si ha nel modo tradizionale di indicare gli ordinali in sardo (dopo “primu”): “su de, sa de”

6. Gen 12,4 n. 13 וְשִׁבְעִים : waw di coordinazine + pl. di שִׁבְעַ “sette” per indicare “settanta”.

Gen 12,5

ה וַיִּקַּח	אַבְרָם אֶת-שָׂרַי אִשְׁתּוֹ	וְאֶת-לוֹט בֶּן-אָחִיו
wayyiqqah	ʾabrām ʾet-šāray ʾištō	ben-ʾāhīw wəʿet-lôt
e prese	Sara Abramo	fratello suo figlio-di
1	2	3
	4	5
		6

וְאֵת-כָּל-רַקוּשָׁם אֲשֶׁר רָכְשוּ
 wəʿeṭ-kol-rakûšām ʾāšer rākāšû
 e tutta l'acquisizione loro che avevano acquisito

בְּחָרָן	אֲשֶׁר-עָשׂוּ	וְאֶת-הַנֶּפֶשׁ
bəḥārān	ʾāšer-ʿāsû	wəʿet-hannēpeš
in Harran che avevano fatto		e il personale
12	11	10

וַיֵּצְאוּ	לָלֶכֶת	אֶרְצָהּ	כְּנָעַן	וַיָּבֹאוּ	אֶרְצָהּ	כְּנָעַן:
wayyēš'û	lālēket	ʾaršāḥ	kənāʿan	wayyābōʾû	ʾaršāḥ	kənāʿan
13	14	15	16	17	18	19
uscirono	per andare e	terra-di	Cannan verso (la)	e vennero	terra-di	Canaan verso (la)

1. Gen 12,5 n. 3.5.7.10 ... אֶת-שָׂרִי ... אֶת- : una serie di compl. ogg. tutti indicati dalla particella אֶת allo st. cst.
2. Gen 12,5 n.4 אֲשֵׁתּוֹ : l'aggiunta, a formare un solo termine, del pron. suffisso. di 3pms וְ "di lui" determina la particolare vocalizzazione abbreviata אֲשֵׁת dello st. cs. אִשָּׁה, proveniente a sua volta dallo st. ass. אִשָּׁה
3. Gen 12,5 n.6 בֶּן-אָחִיו : st. cst. da בֶּן "figlio-di" ; + st. cst. con yod del nome di parentela a due lettere אָח "fratello" (cf sopra per אָב "padre")
4. Gen 12,5 n. 7 וְאֶת-כָּל-רְכוּשָׁם : waw di coord. + part. ogg. st. cst. + sost. st. cst. di כָּל "totalità" + sost. cs. cst. da רְכוּשׁ + pron.suff. 3pm pl "di loro" ׁם . Si noterà la vocalizzazione qametz qatan (qametz hatuf) in כָּל .
5. Gen 12,5 n. 10 וְאֶת-הַנָּפֶשׁ : waw coord. + part. ogg. + art. + st. ass. di נָפֶשׁ con raddoppiamento della nun iniziale.
6. Gen 12,5 n. 18 אֶרְצָה : st. cst. da אֶרֶץ per la presenza del suffisso הָ indicante moto a luogo.

Riassunto grammaticale

1. La preposizione מן “da, fuori da”:

a) la si trova allo stato separato, davanti a nomi determinati: מן־הָאֲדָמָה “dalla terra”

(Gen 2,7)

b) la si trova sovente nella forma prefissa. In questo caso la sua forma dipende dalle regole di assimilazione della sua nun finale, con conseguente raddoppiamento della lettera

iniziale della parola cui si unisce (cf v. 1 מִבֵּית אָבִיךָ) e con vocalizzazione in sere

qualora si venga a trovare di fronte a gutturale (cf v.1 מִמְּאֲרָצְךָ).

Di fronte a parole inizianti con ה la vocalizzazione è con hireq, con scomparsa dello shewa

sotto la yod: es. מִיְהוּדָה “Giuda”, מִיְהוּדָה “a partire da Giuda”

2. La preposizione את “con”:

a) la si trova anch'essa allo stato separato assoluto o costruito אֶת־. In questi casi, è il contesto che permette di distinguerla dall part. indicante il compl. ogg. Ma talvolta ci può essere un (voluto?) effetto di ambiguità. Cf Gen 37,1.

b) In unione a un pronome suffisso, prende la forma con vocalizzazione hireq אֶת con raddoppiamento del taw.

3. I suffissi pronominali. Abbiamo incontrato diversi pronomi personali suffissi, o dopo una preposizione: לוֹ בֶּן אֱלֹוֹ ; o dopo un sostantivo: אֲשֶׁתּוֹ אָבִיךָ ; o dopo un verbo :

מִשְׁחַתִּיךָ אֲבָרְכָךָ . In modo più sistematico:

a) I pronomi suffissi possono essere **aggiunti a nomi singolari o a nomi plurali**, per indicare un rapporto di possesso, in modo analogo ai nostri aggettivi possessivi. I sostantivi, essendo determinati dai suffissi, vengono a trovarsi allo stato costruito, e perciò con i cambiamenti di vocalizzazione tipici di questo stato, nella forma singolare e plurale. Si dovrà imparare a identificare i pronomi suffissi e a determinare se il sostantivo è allo stato costruito singolare o plurale. In genere, le consonanti bastano a identificare il sostantivo. Per alcuni sostantivi si parla di comportamenti “irregolari” (cf quanto già detto per i nomi di parentela a due lettere). Si confrontino i paradigmi relativi.

b) I pronomi suffissi possono essere aggiunti anche a particelle (come אֵת) e soprattutto a preposizioni (come עַל אֶל בֶּן לְ). Esse si comportano come già detto sopra per i sostantivi. Cf paradigmi relativi.

c) Le preposizioni מן e בְּ cambiano di forma a seconda del pronome suffisso aggiunto. In particolare, si trova una forma allungata con l'inserimento di un מ (con daghesh per assimilazione מ+מן) e della sillaba מו (כ+מו) per tutte le voci eccetto che per la 2a e 3a pers. plurale masch. e femm. (di voi, di essi, di esse). Cf i paradigmi relativi.

4. Quadri e paradigmi. Cf fogli consegnati a parte.

5. Vocabolario. Ciascuno tenga nota dei vocaboli incontrati e delle osservazioni di lingua e di contenuto fatte durante i corsi.